

COMUNE L'AQUILA, DIVENTA PERMANENTE ORDINANZA DECORO URBANO

16 Novembre 2010

L'AQUILA - È stata reiterata e resa permanente l'ordinanza sindacale, al Comune dell'Aquila, finalizzata a tutelare l'igiene e il decoro urbano, già emenata l'estate scorsa.

Il documento, nel ravvisare un "evidente rischio e pericolo per l'igiene e l'incolumità pubblica" per la presenza di diverse aree, anche di proprietà privata, nelle quali si registrano incuria e presenza di erbacce infestanti e di rifiuti, rileva la necessità di avviare una campagna di prevenzione e disinfestazione, che dovrà essere condotta sia dai soggetti pubblici che da quelli privati, attraverso azioni di bonifica e di pulizia ambientale.

Viene pertanto fatto obbligo a tutti i proprietari e amministratori di edifici, costruzioni, locali, terreni e spazi aperti, siti nel territorio comunale e classificati agibili o parzialmente tali, di assicurare la pulizia e il decoro degli stessi, anche attraverso operazioni di disinfestazione e derattizzazione.

Le stesse operazioni, unitamente alla rimozione e allo smaltimento di eventuali rifiuti, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia, vanno obbligatoriamente effettuate prima dell'allestimento di un cantiere.

Allo stesso modo i soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate ferroviarie e autostradali e cigli stradali, sono tenuti a curarne la manutenzione, anche al fine di evitare ostacoli al deflusso delle acque con conseguente ristagno.

Le prescrizioni relative al rispetto delle norme igienico sanitarie sono estese e ribadite nei confronti dei proprietari di allevamenti di bestiame e, in generale, di animali da cortile, anche in relazione alla presenza di quartieri del progetto C.a.s.e. in prossimità di centri rurali, e nei confronti dei titolari o gestori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande o di mense aziendali e scolastiche.

I contravventori andranno incontro a sanzioni fino 500 euro.

Spetterà al nucleo di Polizia Ambientale dei Vigili Urbani il compito di effettuare i controlli ed elevare le sanzioni.

"Occorre dare continuità e regolarità - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Alfredo Moroni - al regime di tutela ambientale e ai controlli in materia, avviando così una proficua collaborazione con la polizia ambientale, istituita proprio per la tutela dell'igiene e della salute pubblica".